

# **Programma di ricerca e di formazione/informazione 2009 sui farmaci, sulle sostanze e pratiche mediche utilizzabili a fini di doping e per la tutela della salute nelle attività sportive**

(art.3 comma 1 *lett. c* e *f*) e art.10 L. 376/2000)

## **INVITO ALLA PRESENTAZIONE DI PROGETTI**

1. Finalità e caratteristiche generali – linee guida
2. Soggetti ammessi al finanziamento
3. Tematiche dei progetti ammessi al finanziamento
4. Presentazione delle domande
5. Selezione delle proposte
6. Partecipazione finanziaria
7. Erogazione dei fondi

### **1. FINALITÀ E CARATTERISTICHE GENERALI**

Il programma di ricerca e di formazione/informazione sui farmaci, sulle sostanze e sulle pratiche mediche utilizzabili a fini di doping e per la tutela della salute nelle attività sportive predisposto dalla *Commissione per la vigilanza ed il controllo sul doping e per la tutela della salute nelle attività sportive* (d'ora in poi denominata Commissione) ai sensi della vigente normativa (art.3 comma 1 *lett. c* e *lett. f*) e art.10 L. 376/2000), intende promuovere ricerche e campagne formative ed informative sulle tematiche specifiche individuate come prioritarie, definite al successivo punto 3.

La Commissione finanzia un solo progetto per ogni coordinatore scientifico.

**I progetti di ricerca** devono essere orientati a:

- 1) soddisfare gli scopi fondamentali della L.376/2000, che si prefigge la promozione della salute e la prevenzione del doping nelle attività sportive;
- 2) approfondire la conoscenza degli effetti fisiologici, farmacologici, tossici e dei danni apportati all'organismo dall'uso di farmaci, sostanze e metodi vietati e non vietati per doping;
- 3) sviluppare metodi di indagine per evidenziare l'abuso di sostanze vietate per doping e di altre sostanze biologicamente attive in grado di influenzare la performance sportiva, anche in relazione alle modificazioni fisiologiche indotte dall'allenamento;
- 4) promuovere studi epidemiologici sull'uso di sostanze e metodi vietati e non vietati per doping nei praticanti attività sportiva sia a livello agonistico che amatoriale;

**I progetti di campagne formative/informative** devono essere orientati a:

1. soddisfare gli scopi fondamentali della L.376/2000, che si prefigge la promozione della salute e la prevenzione del doping nelle attività sportive;
2. implementare i materiali formativi/informativi realizzati dalla Commissione, utilizzandoli a fini divulgativi per realizzare campagne rivolte alla popolazione giovanile scolastica, agli atleti ed agli operatori del settore sportivo;
3. sperimentare nuove metodologie di intervento con particolare riferimento: a) allo sviluppo applicativo della *peer education* nella popolazione giovanile scolastica; b) alla elaborazione di progetti di prevenzione condivisi tra le istituzioni e le associazioni interessate alla pratica motoria e sportiva degli adulti.

## 2. SOGGETTI AMMESSI AL FINANZIAMENTO

I **progetti di ricerca** possono essere presentati dai Destinatari Prioritari (d'ora in poi denominati DP), in forma singola o associata tra loro, ovvero: Università (Dipartimenti ed Istituti), Consiglio nazionale delle ricerche, Strutture del SSN o accreditate con lo stesso, Agenzia per i Servizi Sanitari Regionali (ASSR), Agenzie Regionali Prevenzione e Ambiente (ARPA), Istituto Superiore di Sanità, Istituto per gli Affari Sociali, Istituti di Ricovero e Cura a Carattere Scientifico pubblici e privati (IRCCS), CONI, Regioni e Province Autonome.

I **progetti di campagne formative/informative** possono essere presentati dai Destinatari Prioritari (d'ora in poi denominati DP), in forma singola o associata tra loro, ovvero: Istituzioni universitarie e scolastiche, le Regioni e Province Autonome, il CONI, le Federazioni Sportive Nazionali, le Leghe Nazionali, le Discipline Sportive Associate, gli Enti di promozione Sportiva Nazionali, l'Istituto Superiore di Sanità, le Strutture del SSN o accreditate con lo stesso.

Alla realizzazione dei progetti possono concorrere, sulla base di specifici accordi, contratti o convenzioni da stipularsi con l'istituzione DP proponente, enti pubblici e privati, d'ora in poi denominati Istituzioni Esterne (IE).

I fondi stanziati per il 2009 possono essere utilizzati anche per progetti cofinanziati da imprese, pubbliche o private. Per progetti cofinanziati si intendono quelli nei quali tali istituzioni esterne concorrono per almeno il 20% del finanziamento totale del progetto.

Per accedere alle quote di cofinanziamento deve essere riconosciuto, da parte della Commissione, l'interesse sanitario pubblico del progetto di cui si propone il cofinanziamento.

I progetti di ricerca cofinanziata dovranno essere presentati nel rispetto di quanto previsto dal presente bando e, comunque, nel rispetto della normativa vigente in materia.

I progetti possono essere realizzati con la partecipazione di una o più Unità Operative (U.O.) nel numero massimo di tre.

Ciascuna U. O. è diretta da un ricercatore Responsabile Scientifico di U. O., scelto anche al di fuori dei DP.

Il Coordinatore Scientifico ha la responsabilità del progetto e deve necessariamente appartenere al DP proponente.

Il Coordinatore Scientifico e/o il Responsabile scientifico di U.O., che abbiano realizzato o che abbiano in corso un progetto finanziato dal Ministero nelle aree individuate dal presente bando o da altro Ente pubblico devono darne comunicazione, indicando le caratteristiche del progetto già finanziato e degli obiettivi raggiunti e/o che si intende raggiungere, a pena di esclusione del progetto presentato.

I progetti hanno durata massima biennale.

L'Amministrazione, a cui afferisce il Coordinatore Scientifico del programma, assicurerà, attraverso adeguati atti convenzionali, i rapporti di collaborazione finanziaria con le U.O. extramurali, ove previste.

Nel caso di progetto presentato da Regioni e Province Autonome deve essere comunque presente almeno una U.O. appartenente al S.S.N.

A tutti i ricercatori che risultano inseriti in gruppi di ricerca finanziati in precedenti Programmi della Commissione, che non abbiano prodotto la rendicontazione scientifica e finanziaria nel termine massimo rispetto alla scadenza, naturale o prorogata, previsto in convenzione, è fatto divieto di partecipare a qualunque titolo al Programma 2009, a pena di esclusione del relativo progetto.

### 3. TEMATICHE DEI PROGETTI AMMESSI AL FINANZIAMENTO

Il programma **per la sezione ricerca** comprende le seguenti tematiche:

1. Studi degli effetti tossici o di addiction, correlabili all'uso e/o abuso di farmaci e/o metodi e/o sostanze biologicamente attive utilizzabili per il miglioramento della performance sportiva;
2. Studi inerenti allo stato di salute correlato alla pratica sportiva, ivi incluse le patologie ricorrenti in atleti ed ex atleti;
3. Studio su base nazionale e/o internazionale dei fattori socio-ambientali favorevoli all'attecchimento e la diffusione del doping, ivi incluso lo studio dei profili psico-sociologici ed attitudinali dei principali soggetti coinvolti nell'attività sportiva (atleti genitori, allenatori, medici, dirigenti, manager, giornalisti ed esperti della comunicazione, sponsor).

Il programma **per la sezione formazione/informazione** comprende le seguenti tematiche:

1. Sviluppare le conoscenze della popolazione giovanile scolastica sulla tutela della salute nelle attività sportive e sui danni derivanti dall'uso di sostanze vietate per doping e/o dall'abuso dei farmaci;
2. Sviluppare in ambiente scolastico le applicazioni della metodologia peer education, prevedendone una applicazione estesa al rapporto dei giovani con gli adulti: del proprio nucleo familiare o del proprio club sportivo (allenatori e dirigenti);
3. Sviluppare le conoscenze degli operatori del settore sportivo (allenatori, personal trainers, gestori ed istruttori di palestre e centri fitness) sulla tutela della salute nelle attività sportive e sui danni derivanti dall'uso di sostanze vietate per doping e/o dall'abuso dei farmaci

Sono ammessi al finanziamento soltanto progetti di durata massima biennale; ciascun progetto deve essere coerente con il rationale specificato nell'ambito di ciascuna tematica, di cui al presente articolo.

### 4. PRESENTAZIONE DELLE DOMANDE

I progetti dovranno essere inoltrati per via informatica compilando l'apposito format (Allegati I e II ) dai Destinatari Prioritari titolari del progetto entro e non oltre 30 giorni dalla pubblicazione sul sito web del Ministero del lavoro, della salute e delle politiche sociali – Area Antidoping [www.ministerosalute.it/antiDoping/antiDoping.jsp](http://www.ministerosalute.it/antiDoping/antiDoping.jsp).

La documentazione dovrà inoltre essere spedita entro la data di scadenza in due copie cartacee (e su supporto informatico) alla Commissione per la vigilanza ed il controllo sul doping - Ministero del lavoro, della salute e delle politiche sociali - Direzione Generale della Ricerca Scientifica e Tecnologica - Ufficio VIII - Via G. Ribotta, 5 – 00144 ROMA, con lettera di accompagnamento del legale rappresentante del DP proponente.

Il plico, recapitato anche a mano, dovrà recare, oltre l'indicazione del destinatario, la seguente dicitura: **PROGRAMMA DI RICERCA E DI FORMAZIONE/INFORMAZIONE 2009 SUI FARMACI, SULLE SOSTANZE E PRATICHE MEDICHE UTILIZZABILI A FINI DI DOPING E PER LA TUTELA DELLA SALUTE NELLE ATTIVITA' SPORTIVE.**

**Ai fini dell'accettazione, farà fede la data di spedizione o di consegna a mano comprovata dal timbro a data dell'ufficio accettante.**

Le imprese private interessate al cofinanziamento dei progetti, dovranno presentare una lettera di intenti, allegata al progetto stesso e sottoscritta dal legale rappresentante, nella quale saranno

evidenziati gli obiettivi, le metodologie ed il piano finanziario inerenti il progetto, con le relative quote di cofinanziamento.

### **Istruzioni da seguire per tutte le modalità di presentazione**

La trasmissione telematica dei progetti viene attivata, per ciascun proponente, appositamente accreditato, che accede alle funzioni riservate per la trasmissione via rete dei progetti stessi.

Sul sito del Ministero del lavoro, della salute e delle politiche sociali [www.ministerosalute.it](http://www.ministerosalute.it), sarà resa disponibile una applicazione web di supporto <http://ricerca.cbim.it/pub/home> per l'acquisizione dei dati relativi al progetto richiesti.

A tale scopo sarà messa a disposizione nel suddetto sito una funzione attraverso la quale si potrà inoltrare richiesta di accreditamento al sistema, indicando l'identificativo utente e la password che si desiderano utilizzare.

Nella stessa sezione saranno rese disponibili le istruzioni operative relative a:

- modalità di utilizzo delle funzionalità dell'applicazione;
- caratteristiche hardware e software di base delle postazioni di lavoro Personal Computer.

Non saranno ammessi a valutazione i progetti presentati con modalità diverse da quelle sopradescritte o spediti oltre il termine sopra indicato.

## **5. SELEZIONE DELLE PROPOSTE**

Le proposte pervenute nel termine e con le modalità sopraindicate saranno ammesse alla valutazione con le seguenti modalità:

### **5.1 Modalità**

Il processo di valutazione si baserà sull'azione coordinata dei seguenti soggetti principali:

- 1) La Commissione funge da comitato di valutazione (CV);
- 2) Tre referee (Revisori), esterni al CV, per ogni progetto;
- 3) L'Ufficio VIII della Direzione generale della Ricerca Scientifica e Tecnologica del Ministero del lavoro, della salute e delle politiche sociali.

Il Comitato di valutazione coincide con la Commissione per la vigilanza ed il controllo sul doping e per la salute nelle attività sportive. Alla Commissione è demandata la valutazione collegiale dei progetti e la definizione della graduatoria finale secondo le modalità dettagliate di seguito. Inoltre spetta alla stessa Commissione di associare i progetti ai migliori revisori possibili. Tale procedura è in deroga a quanto attualmente si sta cercando di realizzare per il Ministero del lavoro, della salute e del ministero delle politiche sociali. Il motivo risiede nella scarsità dei finanziamenti complessivi che renderebbero antieconomico una revisione internazionale. In ogni modo tutte le procedure, le sedute, i verbali nonché tutti i progetti presentati, oltre che la graduatoria finale, saranno resi pubblici attraverso il sito [www.ministerosalute.it](http://www.ministerosalute.it).

Ai Revisori è demandata la valutazione iniziale del progetto in relazione alle loro specifiche competenze con la finalità di agevolare la Commissione nel triage. Il loro compito esclusivo è quello di fornire valutazioni sul valore scientifico del progetto, sulla rispondenza di questo alle finalità del presente bando (traslazionalità), e quella relativa alla fattibilità del progetto.

L'Ufficio VIII della Direzione generale della Ricerca Scientifica e Tecnologica del Ministero del lavoro, della salute e delle politiche sociali svolgerà la funzione di supporto dell'intero processo.

Tutte le procedure sono informatizzate; pertanto non è prevista circolazione di documenti cartacei.

La fase amministrativa prevederà:

- a) Il ricevimento delle richieste, l'assegnazione dei progetti ai revisori, la trasmissione dei giudizi dei revisori alla Commissione, la trasmissione della documentazione elaborata dalla Commissione.
- b) la verifica dell'avvenuta espressione per via informatica dei giudizi;
- c) l'apertura del sistema informatico ai membri della Commissione, i soli autorizzati ad accedere alle valutazioni dei revisori.
- d) la redazione, al termine dei lavori da parte della Commissione, di un dettagliato verbale in cui siano riportati tutte le motivazioni e i giudizi in merito a ciascun progetto presentato al fine di garantire la massima trasparenza.

La fase valutativa di esclusiva competenza della Commissione prevederà:

a) La definizione di merito intrinseco del progetto effettuata dalla Commissione attraverso le sessioni di valutazione. Di ogni riunione della Commissione dovrà essere stilato un dettagliato verbale. Nello svolgimento del lavoro, la Commissione provvederà in prima istanza a redigere un elenco, in ordine decrescente di merito, di tutti i progetti in base ai giudizi quantitativi dei revisori (graduatoria grezza); successivamente, prendendo in esame la valutazione dei Revisori e i progetti per esteso, provvederà a compensare le eventuali discrepanze tra i giudizi espressi dai Revisori sullo stesso progetto e tra progetti, e a stilare un elenco, in ordine decrescente di merito, di tutti i progetti a seguito della propria valutazione (graduatoria finale unica).

b) La redazione di un verbale finale di accompagnamento da parte della Commissione in cui sarà riportata, oltre alla graduatoria grezza e alla graduatoria finale, il finanziamento proposto per ciascun progetto, una dettagliata relazione che riassume i verbali delle riunioni svolte, descriva le procedure seguite nel corso dell'esame dei progetti ed in cui si motivino le eventuali discrepanze tra le due graduatorie, grezza e finale, una relazione sulle problematiche rilevate in sede di applicazione del presente bando e l'invio di tutta la documentazione all'Ufficio VIII della Direzione generale ricerca scientifica e tecnologica del Ministero del lavoro, della salute e delle politiche sociali.

La composizione della Commissione, i risultati delle selezioni e, solo per quanto riguarda i progetti finanziati, il testo integrale del progetto, le valutazioni della Commissione e i giudizi dei Revisori, troveranno pubblicazione sul sito [www.ministerosalute.it](http://www.ministerosalute.it) al termine di tutte le procedure di valutazione.

## 5.2 Punteggi per la sezione ricerca

### Valutazione su dati presenti nell'Al. 1 di competenza dei Revisori

	<b>Criteri di valutazione</b>	<b>Punti</b>
<b>A</b>	Qualità scientifica e rilevanza della ricerca proposta	<b>1-6</b>
<b>B</b>	Contenuti innovativi e originalità del progetto (sulla base della letteratura internazionale corrente)	<b>1-6</b>
<b>C</b>	Metodologia e strategia di sviluppo del progetto (dettagliata sui due anni del progetto) dati preliminari e riferimenti bibliografici	<b>1-6</b>
<b>D</b>	Trasferibilità applicativa	<b>1-6</b>
<b>E</b>	Profilo del Coordinatore Scientifico della ricerca e dei responsabili scientifici delle singole unità operative (generalità e recapiti) e attività scientifica (sulla base del curriculum dei lavori scientifici presentati nella richiesta – max 5 migliori, 5 sull'argomento, 5 recenti – prendendo in esame IF della rivista su cui è stato pubblicato il lavoro, il numero di citazioni dall'anno di pubblicazione fino all'anno di richiesta del finanziamento e l'indice –h)	<b>1-6</b>
<b>F</b>	Giudizio complessivo (mezza pagina)	<b>Testo</b>
<b>G</b>	Punteggio finale	

**Valutazione su dati presenti nell'Al. 2 di esclusiva competenza della Commissione**

	<b>Criteri di valutazione</b>	<b>Punti</b>
<b>H</b>	Aderenza agli obiettivi del bando	<b>1-10</b>
<b>I</b>	Congruità economica e scheda finanziaria di dettaglio (tenendo conto anche di eventuali cofinanziamenti)	<b>1-10</b>
<b>J</b>	Struttura ed apparecchiature a disposizione per la ricerca, collaborazioni	<b>1-10</b>
<b>K</b>	Somma aritmetica del punteggio dei revisori + quello della Commissione	
<b>L</b>	Punteggio finale attribuito da parte della Commissione	
<b>M</b>	Giudizio sintetico sul progetto e descrizione delle eventuali divergenze di giudizio e punteggio (K e L) tra tutti i soggetti coinvolti nella revisione	<b>Testo</b>

**5.3 Punteggi per la sezione campagne formative/informative**

**Valutazione su dati presenti nell'Al. 1 di competenza dei Revisori**

	<b>Criteri di valutazione</b>	<b>Punti</b>
<b>A</b>	Qualità e rilevanza formativa/informativa del progetto proposto e grado di diffusione sul territorio nazionale	<b>1-6</b>
<b>B</b>	Contenuti innovativi e originalità del progetto	<b>1-6</b>
<b>C</b>	Metodologia e strategia di sviluppo del progetto (dettagliata sui due anni del progetto) dati preliminari	<b>1-6</b>
<b>D</b>	Trasferibilità applicativa	<b>1-6</b>
<b>E</b>	Competenza del Coordinatore Scientifico e dell'Ente di appartenenza;	<b>1-6</b>
<b>F</b>	Giudizio complessivo (mezza pagina)	<b>Testo</b>
<b>G</b>	Punteggio finale	

**Valutazione su dati presenti nell'Al. 2 di esclusiva competenza della Commissione**

	<b>Criteri di valutazione</b>	<b>Punti</b>
<b>H</b>	Aderenza agli obiettivi del bando	<b>1-10</b>
<b>I</b>	Congruità economica e scheda finanziaria di dettaglio (tenendo conto anche di eventuali cofinanziamenti)	<b>1-10</b>
<b>J</b>	Continuità didattica rispetto ad altri progetti di formazione informazione realizzati sulla tematica specifica del doping	<b>1-10</b>
<b>K</b>	Somma aritmetica del punteggio dei revisori + quello della	

	Commissione	
<b>L</b>	Punteggio finale attribuito da parte della Commissione	
<b>M</b>	Giudizio sintetico sul progetto e descrizione delle eventuali divergenze di giudizio e punteggio (K e L) tra tutti i soggetti coinvolti nella revisione	<b>Testo</b>

## 6. PARTECIPAZIONE FINANZIARIA

Per i progetti ammessi al cofinanziamento, il Ministero del lavoro, della salute e delle politiche sociali chiederà ai Rappresentanti legali di ciascun DP apposita certificazione di impegno per l'utilizzo, con destinazione vincolata, dei fondi propri dichiarati come acquisiti e/o acquisibili, in sede di presentazione delle domande.

La relativa deliberazione di vincolo dovrà pervenire prima dell'erogazione del contributo da parte del Ministero del lavoro, della salute e delle politiche sociali.

## 7. EROGAZIONE DEI FONDI

I fondi complessivi per entrambe le sezioni del bando disponibili per l'anno 2009 sono pari a € 1.200.000, destinabili nel limite massimo del **60%** per la sezione ricerca e **40%** per la sezione campagne formative/informative.

La Commissione si riserva, comunque, di spostare i fondi tra le sezioni verso i progetti considerati di maggiore interesse.

I progetti vengono finanziati nei limiti delle disponibilità finanziarie, con riferimento ad un unico esercizio finanziario.

L'erogazione dei fondi avviene secondo le procedure normativamente previste per i singoli DP, previa verifica del raggiungimento degli obiettivi e su presentazione delle rendicontazioni finanziarie e delle relazioni scientifiche.

Per tutti i D.P. l'erogazione avviene secondo il seguente schema:

- 40% al momento della comunicazione dell'inizio dei lavori;
- 30% alla prima annualità o semestralità;
- 30% alla presentazione della rendicontazione finanziaria e della relazione scientifica finale.

L'attività di verifica e monitoraggio è di competenza della Commissione, che si avvale degli uffici del Ministero. Sulla base della normativa vigente, si può sospendere l'erogazione del fondo dei progetti ammessi al finanziamento, nel caso in cui dalle rendicontazioni finanziarie e dalle relazioni scientifiche annuali e dal monitoraggio risulti impossibile raggiungere gli obiettivi prefissati, come meglio indicato nello schema di convenzione, che verrà stipulato tra il Presidente della Commissione (Direttore della Direzione generale della Ricerca Scientifica e Tecnologica ex art. 3 comma 3, lett. a L. 376/2000) o rappresentante del Ministero da lui delegato ed il legale rappresentante del DP.

Gli assegnatari saranno invitati a non superare il tetto previsto nella richiesta per le singole voci delle spese generali.

I fondi non potranno essere utilizzati per acquistare attrezzature; le stesse potranno comunque essere rese disponibili per la ricerca attraverso forme contrattuali che non implicano l'acquisto della proprietà.

Nel caso di variazioni sostanziali (quali ad es.: modifiche del protocollo/ titolo della ricerca, variazioni della scheda finanziaria e cambiamenti di componenti del gruppo di ricerca), dovrà essere data comunicazione immediata alla Commissione, per il tramite dell'Ufficio VIII di segreteria, che provvederà ad informare i proponenti dell'accettazione o rifiuto delle variazioni stesse.

Per assicurare la massima trasparenza, vengono resi pubblici sul sito web del Ministero i progetti finanziati, i giudizi della Commissione, le unità operative partecipanti, i risultati riassuntivi delle rendicontazioni scientifiche parziali e definitive, le attività ufficiali previste dalla Commissione per la divulgazione dei risultati.

La presente nota è pubblicata sul sito web [www.ministerosalute.it](http://www.ministerosalute.it).

Approvato dalla Commissione per la vigilanza ed il controllo sul doping e per la tutela della salute nelle attività sportive con delibera dell'11 giugno 2009.

Roma, 1 luglio 2009

IL PRESIDENTE DELLA COMMISSIONE  
(dott. Massimo Casciello)

ALLEGATI:

- Allegato I
- Allegato II
- Allegato III